

Maison De Champagne

Introduzione all'architetto:

Claude-Nicolas Ledoux (1736-1806) fu un architetto visionario e tra i maggiori esponenti del Neoclassicismo. Nato a Dormans, entrò presto in contatto con la vivace scena architettonica di Parigi, dove ampliò le sue conoscenze in architettura e urbanistica. Studiò presso i corsi pubblici di Jacques-François Blondel, grazie ai quali scoprì le opere di Andrea Palladio e le incisioni di Giovanni Battista Piranesi, che influenzarono profondamente il suo stile. Tuttavia, la sua carriera si interruppe bruscamente con la Rivoluzione Francese, durante la quale fu imprigionato. Dopo la liberazione, non riuscì più a riprendere l'attività professionale e morì in relativa oscurità nel 1806.

L'architettura di Ledoux si distingue per un linguaggio essenziale e simbolico, basato sulla combinazione di forme geometriche pure come cubi, cilindri, sfere e piramidi. Il suo obiettivo non era solo la funzionalità, ma anche la creazione di un'architettura carica di significati filosofici e politici. Proprio per questo, il suo stile venne definito "utopico", poiché mirava a progettare spazi ideali per una società più giusta e armoniosa.

Tra le sue opere più celebri spiccano:

Le Barrières de Paris (1784-1789), una serie di caselli daziari costruiti attorno alla città, tra cui la maestosa Rotonde de la Villette.

Le Saline Reali di Arc-et-Senans (1775-1779), il suo progetto più iconico, una fabbrica del sale concepita come una città ideale, con edifici disposti a semicerchio per simboleggiare armonia e ordine sociale.

La Città ideale di Chaux, un progetto utopico mai realizzato, in cui immaginava edifici con forme simboliche, come la Casa del Pompista ispirata alla forma di una canna fumaria.

Nonostante il suo declino durante la Rivoluzione, il pensiero di Ledoux ha avuto un impatto duraturo, influenzando architetti moderni come Le Corbusier e le avanguardie del XX secolo. Oggi è riconosciuto come uno dei più innovativi del suo tempo, capace di coniugare estetica, simbolismo e funzionalità in un modo unico e rivoluzionario.

Introduzione al progetto:

L'edificio che abbiamo analizzato è "La Maison de champagne" il quale esternamente si presenta come un grande blocco suddiviso in quattro piani che si restringono man mano che si sale in cui la luce è data dai quattro porticati principali presenti al piano terra e al primo piano, e dal lungo colonnato che delimita due lati del terzo piano. L'edificio è poi descritto ai vertici da quattro imponenti colonne decorate ai fusti con bassorilievi e sovrastate da un tempietto.

Internamente, come vedremo nelle studio realizzato, la Maison presenta una forte simmetria che diventerà l'elemento caratterizzante l'intero progetto.

Questo studio è stato effettuato attraverso un'unità di misura caduta in disuso in seguito alla Rivoluzione francese ovvero il Toise, unità corrispondente a 194,9 cm e che si divideva in 6 piedi, ognuno equivalente a circa 32,48 cm.

Studio del progetto:

La nostra analisi è iniziata a partire dalle piante dalle piante da cui abbiamo ridisegnato quattro piante dalla forma quadrangolare e caratterizzate da una forte simmetria in quanto speculari. Questo approccio per l'interno si riflette anche all'esterno tanto da avere quattro prospetti identici.

Nel calcolo delle misure dei disegni tramite i piedi parigini, abbiamo riscontrato alcuni problemi dati soprattutto dall'incoerenza fra i vari disegni dell'architetto, ad esempio , o spessore dei muri esterni su cui poggiano le quattro colonne in cui è stato necessario raddoppiare la larghezza, rendendo questa parte dell' edificio diversa rispetto alle restanti mura; oppure cercare di capire al meglio la sezioni, optando poi in progetto per una sezione (BB') più semplice e a nostro parere interessante in quanto inquadra il colonnato. In corrispondenza abbiamo effettuato lo studio delle quattro colonne tramite il modulo ricavato da quest'ultima: abbiamo visto che dal basamento queste sono alte circa 7 moduli e mezzo. Da qui sono iniziate le analisi della base, del capitello e del tempietto. La prima è stata ricavata dall'ordine tuscano preso dai quattro libri della architettura di Palladio, il capitello Greco è stato ricavato seguendo le proporzioni del modulo della colonna così come il tempietto che chiude l'intero elemento. Una volta ricavate le proporzioni abbiamo iniziato a realizzare il modello virtuale.



Università di Bologna, Corso di Laurea in Architettura

a.a. 2024-2025

Laboratorio di Disegno dell'Architettura II

Docenti: F.I. Apollonio, F. Fallavollita, R. Foschi, I.P. Bajena

Studenti: Emma Bignardi, Sophia Denise Bernacchia

Ledux - Maison de Champagne - L'architecture
considérée sous le rapport de l'art, des mœurs et de la
legislation

Relazione